

— non fu la pioggia né il vento che strapparono il mantello al viandante, ma il sole. Molte sventure sono accadute nel mondo per malintesi e mancanza di chiarezza. La parola non abbastanza chiara danneggia e ha sempre danneggiato. È mai possibile che una classe debba aver paura di essere franca con le altre? Di che cosa aver paura? Il popolo apprezzerà con amore nella classe colta i suoi maestri ed educatori, ci riconoscerà come suoi veri amici, ci apprezzerà non in quanto stipendiati, ma come pastori, e ci rispetterà. Noi dobbiamo, infine, meritarcì il suo rispetto. Quali forze enormi sorgeranno allora! Come tutto crescerà, maturerà e si rinnoverà! Come muteranno i nostri punti di vista e le conclusioni cosiddette definitive! Dove andranno a finire allora le nostre « nature geniali », che non trovavano posto a se stesse, i nostri impigrìti Byrons, che occupano troppo posto, perché bisogna ben supporre che nell'ozio si siano terribilmente ingrassati. Certo, non per niente avete vissuto anche voi, signori Byrons, e non per niente vi siete ingrassati. Avete vissuto e protestato, avete manifestati i vostri desiderii..... Noi guardavamo le vostre figure angosciate e domandavamo: « Perchè sono così malinconici? che cosa vogliono? che cosa cercano? » — Voi provocavate la nostra curiosità; la curiosità si sforzava di trovare una risposta — e la trovava. E così voi rendevate un beneficio, sia pure negativo, già soltanto col fatto che vivevate in mezzo a noi. Ma adesso basta anche per voi di essere ma-